



**ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO**  
Corso Mazzini, 10 - 84013 Cava de' Tirreni (SA) - Tel. 089/2966897  
Codice Meccanografico SAIC8B000L - C.F.95178970653  
@-mail: saic8b000l@istruzione.it web site: www.icdonboscocava.edu.it  
Posta Certificata: SAIC8B000L@PEC.ISTRUZIONE.IT



ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO- CAVA DE' TIRRENI  
Prot. 0008605 del 27/11/2024  
I-6 (Uscita)

Cava de' Tirreni 27/11/2024

Al Collegio dei Docenti  
All'Albo d'Istituto  
Agli Atti  
e p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Al Direttore dei S.G.A.

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028 EX ART.1 COMMA 14 LEGGE 107/15**

#### **Il Dirigente Scolastico**

**VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

**VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

**VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"

**VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

**VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

**VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le

iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;

- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

✓ assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

✓ assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

✓ promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

### **EMANA**

il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività dell'Istituto Comprensivo DON BOSCO e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni dipartimentali e operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica secondo la VISION che si concretizzerà in tutte le attività previste nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.**

### **PREMESSA**

A tutt'oggi il superamento della pandemia e del periodo post pandemico non è del tutto concluso, permangono, infatti, ancora segnali di disorientamento e difficoltà nei processi di apprendimento dovuti, in modo non marginale, all'esperienza vissuta. Tale riflessione si affianca la necessità di impiegare le cospicue risorse derivanti dal PNRR e destinate alle scuole per una progettazione efficace, in grado di rispondere alle reali esigenze della scuola.

E' necessario potenziare le competenze trasversali di cittadinanza in un'ottica globale, per promuovere la formazione di giovani in grado di muoversi con facilità nel mondo complesso, con un corredo valoriale solido e solidale.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica persegue gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2024 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la storia dell'Istituto.

Il Piano dovrà necessariamente partire da quanto definito nell'atto d'indirizzo del precedente triennio e fondarsi su di un **percorso unitario** basato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

## VISION

La vision dell'Istituto si basa sui tre valori fondamentali che insieme si fondono ed esplicitano nell'Obiettivo n.4 dell'Agenda dell'Unione Europea **“ISTRUZIONE DI QUALITÀ”** e pertanto qui integralmente richiamati:

**VALORE DELLA COMUNITÀ, VALORE DELLA RESPONSABILITÀ, VALORE DELL'OSPITALITÀ.**

Creare una comunità educante dove ogni alunna e ogni alunno si senta accolto e valorizzato per quel che è in grado di realizzare, dove ognuno si senta unico e irripetibile, dove sia possibile tirare fuori i “talenti” che ciascun'alunna e ciascun alunno possiede. Il tutto in un percorso che racchiude i tre ordini di scuola e che definisca un “Progetto di vita” per ciascuno improntato sulla qualità dell'istruzione impartita.

## MISSION

Nella stesura del PTOF 2025/2028 si partirà da un'attenta rilettura di quanto prescritto dal comma 1 dell'art.1 della Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione che qui si richiama integralmente: *Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.* La condivisione di valori fondamentali si incardina e trova piena legittimazione, pertanto, in una prescrizione normativa di riferimento nazionale che intende dare piena attuazione all'autonomia scolastica. E' evidente, e necessario, esplicitare le coordinate di una generale, ma non generica mission da perseguire collegialmente, nella convinzione che una comunità educante è chiamata a elaborare e a definire per se stessa e per l'utenza un Progetto formativo, di respiro triennale, che in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015 e in coerenza con essi sarà costruito il PTOF secondo la seguente articolazione:

1. **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**
2. **LE SCELTE STRATEGICHE**
3. **L'OFFERTA FORMATIVA**
4. **L'ORGANIZZAZIONE**
5. **IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE**

### 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Si partirà da un'attenta analisi del contesto in cui sono allocati i due plessi e dai bisogni formativi dell'utenza, delineando le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che caratterizzano l'Istituzione scolastica. Questa sarà il punto di partenza per la costruzione di percorsi di conoscenza che siano mirati a definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza.

### 2. LE SCELTE STRATEGICHE

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa e sarà rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV. Pertanto, **a partire dalla priorità** (relativa ai **“Risultati Scolastici”**) individuata nel **RAV**, e dalla descrizione del **relativo traguardo** e dagli **obiettivi** individuati in relazione alle **7 aree di processo**, verrà riconsiderato il **Piano di Miglioramento** (di cui all'**art. 6**, comma 1, del **DPR 80/2013**, che è parte integrante del **PTOF** che dovrà essere ricalibrato da parte dei docenti del **NIV** (Nucleo Interno di Valutazione). Il suddetto **NIV**, tuttavia, non trascurerà l'importanza di confrontarsi con risorse professionali appartenenti alla Scuola in modo da valutare tutti i possibili punti di forza (Strengths), di Debolezza (Weaknesses), ma anche le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) dell'istituto.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà mirare a evitare eventuali disomogeneità che potrebbero crearsi tra i due plessi con un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, con lo

scopo di migliorare la performance degli studenti, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente orientata allo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona.

Il curricolo d'istituto rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché ognuno sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

Si dovrà principalmente mirare a:

**SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE** intensificando i momenti laboratoriali, attuando curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale, diversificando le proposte formative per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali e per sviluppare il potenziamento delle attitudini per valorizzare le eccellenze, monitorando e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;

**SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)** potenziando le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, implementando sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM, sviluppando le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, potenziando le competenze digitali degli studenti;

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA** promuovendo la cultura in tutte le sue forme ampliando i tempi di fruizione dell'offerta formativa;

**AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO** monitorando i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;

**VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE** valorizzando la scuola come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio, promuovendo e valorizzando la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione;

**CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO** continuando il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto e la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo, prevedendo il **PIANO INTEGRATO DI ORIENTAMENTO** le cui attività contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa.

#### **4. L'ORGANIZZAZIONE**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- Collaboratori del Dirigente;
- Referenti per ordine di scuola;
- Funzioni Strumentali;
- Coordinatore di classe;
- Coordinatore di dipartimento per aree disciplinari;
- Responsabili per progetti, reti.

Inoltre, tutte quelle figure che contribuiscono a migliorare l'organizzazione e la gestione della scuola.

#### **5. IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE.**

Per quanto riguarda la RENDICONTAZIONE SOCIALE:

- sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico del Ministero e su Scuola in chiaro.
- Sarà compito del NIV con il concorso di tutte le FF.SS preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa dell'operato (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale Ara 1 “**Gestione e coordinamento delle attività del PTOF**”, affiancata dal NIV. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del mese di dicembre 2024. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzione normative, e di conseguenza i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

**La Dirigente Scolastica**  
**Prof.ssa Ester Senatore**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, s .m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)